



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Noicattaro - Poggiosini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - SIP Puglia - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XVIII, n. 1 - Marzo 2000

Donatori davvero speciali all'Ospedale Pediatrico di Bari

ECCO DEI BUONI ESEMPI DA IMITARE

Successo dell'iniziativa dell'Assessore ai diritti civili e sociali del Comune di Bari
Inusuali protagonisti: giocatori e dirigenti del Bari, arbitri di calcio, politici, militari

Per chi combatte ogni giorno per aumentare e gestire nel modo migliore le ridotte risorse di sangue a disposizione degli ammalati e per chi quor-

tanza dei propri sforzi da chi normalmente è lontano da tali problemi.

Accade però che, complice il clima natalizio che ci rende tutti più sensibili, qualche volta il sogno si avveri e si verificano occasioni che vedono affiancati, in un'atmosfera vivace ed entusiasta, Operatori del Servizio Trasfusionale, Rappresentanti delle Associazioni di Donatori di sangue, Esponenti del mondo politico, Sportivi dilettanti e professionisti.

È appunto ciò che è successo il 15

dicembre 1999 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Giovanni XXIII" di Bari dove si è svolta, vorremmo dire, una vera e propria "Festa della Donazione": protagonisti, in

prima persona, donatori "un po' speciali" che hanno affrontato per la prima volta l'esperienza della donazione o l'hanno rinnovata, secondo una bella e generosa abitudine.

Rispondendo all'invito dell'Assessore ai Diritti Civili e Sociali del Comune di Bari, dott. Filippo Melchiorre, che si era fatto promotore di una giornata di sensibilizzazione alla donazione, hanno donato Esponenti del mondo politico barese, Campioni della Società di Calcio Bari, Arbitri di calcio e Militari di leva.

Una vera festa, quindi, che ha visto impegnati a smaltire questo gradito "assalto" gli Operatori del Servizio Trasfusionale, tra la soddisfazione dei Responsabili delle Associazioni di Donatori di sangue presenti (FIDAS e Fratres) e dell'Associazione Talassemici, e l'interesse degli Inviati di giornali e televisioni locali, che registravano puntualmente fatti e opinioni degli intervenuti e li riprendevano nell'atto della donazione (il buon esempio non fa mai male!).

Alla fine un bel "bottino", per incrementare opportunamente le nostre scorte e poter garantire un Natale sereno ai nostri pazienti - almeno per questo riguardo - e una felice opportunità di incontro e confronto per tutti.

Un solo commento finale, tra i tanti spunti di riflessione offerti da questa giornata: speriamo di non



Con il dott. Francesco Ghirelli, amministratore delegato dell'A.C. Bari, ripreso durante la donazione, la prof. Orlandi, il dott. Melchiorre ed il capitano della squadra di calcio del Bari, Luigi Garzya.

dover aspettare il nuovo Natale per ripeterla!

RAFFAELE ROMANO

Primario SIT Di Venere - Giovanni XXIII



Il calciatore Garzya si sottopone di buon grado al prelievo da parte del dott. Domenico Visceglie.

tidianamente si impegna, da volontario, per vincere pregiudizi e diffondere una mentalità più aperta e generosa, rimane spesso irrealizzato il desiderio di vedere riconosciuta l'impor-



Tutti felici: i donatori (un giovane socio FIDAS ed un militare di leva), la presidente della FPDS, il prof. Romano, primario del SIT, il col. Campanella, presidente dell'Associazione Talassemici di Bari.

Nella Parrocchia SS. Annunziata Nuova Sezione a Modugno

Su iniziativa di un gruppo di persone assai entusiaste e motivate, si è costituita nella popolosa ed attiva Parrocchia della SS. Annunziata di Modugno (Ba) una nuova Sezione della FPDS-FIDAS, la trentaquattresima.

A presiederla è stata eletta la signora Mimina Bungaro.

La determinazione e la simpatia della neo-Presidente e dei suoi Collaboratori sono tali, da indurci a contare su ottimi risultati, ed in tempi brevi.

Intanto, il 30 aprile la presenza dell'autoemoteca del Di Venere in Piazza Sedile darà la possibilità ai Modugnesi che lo vorranno di festeggiare nel modo più giusto - donando, appunto! - la nascita della nuova Sezione.

Alla Presidente Bungaro, ai Dirigenti tutti, a coloro che hanno già cominciato a donare sangue per la Sezione FPDS SS. Annunziata - Modugno, benvenuti nella nostra Associazione e ... buon lavoro!

Appuntamento a Trieste il 30 aprile Le Sezioni FPDS alla 'Giornata Nazionale del Donatore FIDAS'

Nell'ambito del 39° Congresso Nazionale della FIDAS, che si svolgerà a Trieste dal 29 aprile al 1° maggio 2000, avrà luogo nella mattinata di domenica 30 aprile il consueto, entusiasmante raduno dei Donatori provenienti da ogni parte d'Italia.

Molte Sezioni sono già al lavoro per organizzare la partecipazione dei Soci all'attesa manifestazione, a cui interverrà anche il magnifico Gruppo Mascherato che ha rappresentato la FIDAS al recente Carnevale di Putignano.

Si raccomanda a quanti fossero interessati di informarsi tempestivamente presso la Sezione di appartenenza.

A titolo esemplificativo, questa la gita organizzata dalla Sezione di Bari: partenza in pullman GT (50 persone) il 29 aprile; partecipazione alla 'Giornata' la mattina del 30 e, nel pomeriggio, visita di Trieste e della Risiera di San Saba; rientro a Bari il 1° maggio, con sosta per il pranzo a Gatteo a Mare.

Nello scorso anno 922 donazioni di sangue da parte dei Soci

La FPDS a Trani in prima linea nella solidarietà

Nella relazione del Presidente Paradiso all'Assemblea della Sezione, notevole soddisfazione per i risultati raggiunti ma anche disappunto per i ritardi della ASL nel risolvere alcuni problemi

Spesso si sente dire che le persone di oggi non credono in nulla e che non si fa niente per niente. Eppure nella nostra città c'è un "mondo" che vive di solidarietà e di collaborazione umana, c'è gente che aiuta gratuitamente ed anonimamente altri meno fortunati. Ci sono tante associazioni umanitarie: tra queste, non ultima la FIDAS-FPDS.

Qualsiasi cittadino in buona salute può essere donatore di sangue; da una scelta di questo tipo dipende la vita di un numero sempre maggiore di persone. La necessità di sangue negli ospedali si dilata sempre più: interventi chirurgici, traumi gravi, patologie come la leucemia o la talassemia.

Vorrei ricordare che il donatore di

trollato con test che permettono di svelare la presenza di agenti infettanti; queste procedure sono eseguite in modo corretto e scrupoloso.

Le nostre donazioni sono sempre anonime, volontarie e gratuite, il servizio del donatore è senza confini di razze e religioni, fondato sul non profitto.

Il mio augurio è che tutta la cittadinanza tranese possa diventare esempio quotidiano di solidarietà e di impegno a vivere la gioia dell'Anno Santo con la carità e l'amore per il prossimo; anche il Papa domenica 5 dicembre ha rivolto alle persone presenti in piazza S. Pietro per la recita dell'Angelus un invito a tutti coloro che possono, perché donino il sangue, compiendo così un atto concreto di soli-

bene.

Ma noi prima di essere donatori, siamo cittadini tranesi, quindi dobbiamo continuamente lottare finché qualcuno ci sentirà e farà valere le nostre ragioni. Il piccolo locale che costituisce la nostra sede ce lo paghiamo noi, mentre è legge che dovremmo avere una sede o dal Comune o dalla ASL BA/2. Numerosi sono stati i solleciti da me personalmente fatti ed anche la Presidente regionale è ultimamente intervenuta nei confronti del Direttore Generale della ASL. E non ci

stancheremo, continueremo a pressare affinché il Centro trasfusionale di Trani diventi veramente accogliente.

Ai donatori chiedo costanza e pazienza.

DOMENICO PARADISO

N.d.R. - Al momento di andare in stampa, giunge notizia della firma di un "Protocollo d'intesa" fra la Sezione di Trani e la ASL BA/2, per l'avvio a soluzione di alcuni dei problemi citati nell'articolo; ne riferiremo sul prossimo numero.



Il Presidente Paradiso espone la sua relazione all'Assemblea. Con lui, da destra, il Primario del SIT di Trani dott. Francesco Stella, il Sindaco di Trani dott. Carlo Avantario, il Vicepresidente Domenico Carrera ed il Segretario Marco Buzzerio.

sangue ha diritto ad astenersi dal lavoro nel giorno del prelievo ed alla normale retribuzione durante la giornata di riposo, che viene corrisposta direttamente dal datore di lavoro, il quale a sua volta può richiedere il rimborso all'INPS. Diritto del donatore è anche poter usufruire di una stanza per il ristoro. Chi dona sangue è esente dal ticket per gli esami necessari ad accertare il suo stato di salute.

Quanto alla sicurezza del donatore, posso tranquillamente affermare che noi ci fidiamo dei nostri Centri Trasfusionali, dove il sangue viene attentamente con-

darietà. Su *Famiglia Cristiana* leggevo che a Roma è stata promossa una campagna di donazione di sangue dall'Assessorato alle politiche educative per i giovani; la stessa cosa si può pensare anche per Trani.

Non sono mancati nello scorso anno momenti difficili, il direttivo si è trovato a fronteggiare nel proprio interno una mancanza di impegno da parte di alcuni, che ci ha costretto ad agire solo in pochi, camminando un po' stancamente. Si deve lavorare insieme, ognuno con il suo compito, per costruire un futuro migliore; è un impegno di volontariato, come tale non c'è una paga, però quando si prende a cuore un problema, come quello del donare la vita ad un fratello, penso che valga la pena di dedicargli un po' del nostro tempo scoprendo quanto sia vera la frase: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere".

Vorrei poter dire che tutto è andato al meglio e che nessuna ombra ha oscurato il cammino di Sezione, ma purtroppo non è così, troppi soci si sono lamentati a proposito del Centro trasfusionale di Trani, per la sala ristoro inesistente, col donatore costretto a bere un caffè tiepido da un termos, stando in piedi; per la sala donazioni con due lettini, quindi insufficiente, con una sola bilancia pesa sangue. Questa situazione, già un anno fa da noi denunciata in assemblea al Primario, persiste ancora e quindi persistono i tempi lunghi di attesa, l'unica bilancia, la mancanza del luogo di ristoro, la tensione per il personale mancante; ed il donatore non si sente a proprio agio, non si sente accolto

Calendario 2000 delle raccolte esterne festive del SIT di Putignano per le Sezioni FIDAS

9 gennaio	ALBEROBELLO	Presidio Ospedaliero
16 gennaio	TURI	Poliambulatorio
6 febbraio	GIOIA DEL COLLE	Presidio Ospedaliero
20 febbraio	LOCOROTONDO	Presidio Ospedaliero
9 aprile	TURI	Poliambulatorio
16 aprile	CASTELLANA GROTTA	Presidio Ospedaliero
21 maggio	LOCOROTONDO	Presidio Ospedaliero
4 giugno	PUTIGNANO	Presidio Ospedaliero
25 giugno	ALBEROBELLO	Presidio Ospedaliero
23 luglio	PUTIGNANO	Presidio Ospedaliero
6 agosto	CASTELLANA GROTTA	Presidio Ospedaliero
27 agosto	PUTIGNANO	Presidio Ospedaliero
3 settembre	PUTIGNANO	Presidio Ospedaliero
17 settembre	LOCOROTONDO	Presidio Ospedaliero
24 settembre	TURI	Poliambulatorio
8 ottobre	ALBEROBELLO	Presidio Ospedaliero
15 ottobre	GIOIA DEL COLLE	Presidio Ospedaliero
19 novembre	CASTELLANA GROTTA	Presidio Ospedaliero
3 dicembre	LOCOROTONDO	Presidio Ospedaliero
17 dicembre	PUTIGNANO	Presidio Ospedaliero

Nel torneo di calcio "Rino Vendola" a Gravina Una squadra di giovanissimi calciatori per promuovere la donazione del sangue

Si è svolto a Gravina in Puglia, durante la scorsa primavera-estate, il primo Torneo di calcio "Rino Vendola", organizzato dal Circolo Culturale "Aquila" e svoltosi presso il campo di calcio della Parrocchia "Madonna della Grazia".

A tale torneo ha partecipato anche la squadra della nostra Sezione, composta dai figli, dagli otto ai dieci anni, dei soci donatori che, con la guida tecnica di Gianfranco Sarpi e del sottoscritto, hanno ben figurato nel torneo, nonostante il divario tecnico rispetto alle altre squadre.

La partecipazione al torneo, oltre a rappresentare un momento di divertimento per i ragazzi, ha comportato per loro l'acquisizione e la consapevolezza dell'attività svolta dai propri genitori in campo sociale.

Infatti, molte erano le domande sulla donazione di sangue e sulle finalità dell'Associazione rivolte ai ragazzi, prima e dopo le gare, dai loro "colleghi" delle altre squadre, domande che puntualmente venivano dirottate ai propri genitori, per le risposte, e successivamente trasferite al "richiedente".

Ci si chiede: la divulgazione, a quell'età, della cultura della donazione e del servizio per il prossimo ha sortito un effetto positivo? Direi proprio di sì e credo sia stata la "vittoria" più importante del torneo.

BARTOLOMEO VARVARA



TIRATURA: 11.500 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
"FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logrosolino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

I risultati raggiunti frutto di iniziative intelligenti e coinvolgenti

PUTIGNANO: 1999 MEMORABILE MA VIETATO ACCONTENTARSI!

Rinnovamento nella continuità: l'arma vincente della Sezione di Putignano.

Il 22 gennaio, nella bella cornice della nuova sede sociale nel centro storico di Putignano, l'Assemblea dei Soci ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2000-2002.

È stato riconfermato il precedente Esecutivo (Roberto Pizzutilo, Presidente; Michele Totaro, Vicepresidente; Stefano Castellana, Tesoriere; Vito Ottone, Segretario) e il 60% dei Consiglieri.

Le *new entries* hanno riguardato il



Il Presidente del Consiglio della Regione Puglia, dott. Giuseppe Copertino, in visita alla nuova sede della Sezione di Putignano, con il Presidente Pizzutilo e la prof. Orlandi.

restante 40% dei Consiglieri, che si sono dimostrati tutti impegnati e pieni di voglia di fare.

Di tutto rilievo, e non solo in senso numerico, anche la componente femminile: il 26%.

Il tutto si è svolto in maniera assolutamente fisiologica, senza scontri e senza strascichi polemici, o se volete, utilizzando una immagine più forte e colorita, senza alcuno spargimento di sangue: chi era stanco, o impegnato per altro, non si è più ricandidato; e chi, invece, aveva voglia di cimentarsi e di fare, si è spontaneamente candidato, e ha trovato le porte spalancate.

Ed è proprio il caso di dire che, se il buon giorno si vede dal mattino, allora per la Sezione di Putignano il resto della giornata sarà sicuramente splendido.

Infatti, archiviato l'eccezionale 1999, con i suoi risultati veramente notevoli - 1.080 donazioni (+34%), 1.069 soci (+ 31%), 258 soci giovani (+27%), 804 donatori attivi (+ 37%), 244 nuovi soci (+26%) -, il nuovo Gruppo Dirigente con grande lena, forte dell'esperienza dei "vecchi" e dell'entusiasmo dei "giovani", dando sostanza al programma già approvato e deliberato dal Consiglio Direttivo nell'autunno scorso, ha messo mano alla realizzazione dei progetti, vecchi e nuovi, del 2000: il Gruppo Mascherato per le quattro sfilate del Carnevale di Putignano e per la sfilata del 39° Congresso Nazionale FIDAS di Trieste, le gare del Gruppo Podistico Donatori di Sangue FPDS-FIDAS di recentissima costituzione, la Pedalona - Trofeo FIDAS, la Festa della Mamma con il coinvolgimento di tutte le Chiese di Putignano, le iniziative comuni con l'ADMO, le Giornate Cittadine del Volontariato con tutte le altre Associazioni della città, l'originale Presepe che, in parte, è già stato ammirato e apprezzato tantissimo durante lo scorso Natale, il

7° Concerto di Epifania, le numerose raccolte domenicali di sangue, solo per citare alcune delle iniziative del corposo programma.

Comunque, l'impegno più grosso per il 2000 rimane l'allestimento, nella sede, della Sala Riunioni, la "Sala FIDAS": è la scommessa che, se vinta, consentirebbe la possibilità di organizzare Corsi, Convegni, Mostre e quant'altro, il che, oltre a portare lustro, porterebbe sicuramente tanta visibilità e forse anche nuovi Soci.

Insomma, cosa non si fa per aumentare il numero degli associati e avvicinare sempre più gente alla donazione del sangue!

Il tutto, però, con giudizio ed equilibrio.

VOX

Uno stand per la sensibilizzazione e l'autofinanziamento Solidarietà nella calza della Befana

"Festa della Befana" in piazza Plebiscito per la FPDS-FIDAS di Gioia del Colle. Il 5 gennaio la Sezione gioiese si è presentata alla cittadinanza consegnando - in cambio di un contributo volontario - ai tanti cittadini sensibili al problema "insufficienza del sangue", una "calza della Befana" piena di deliziosi cioccolatini e leccornie per la gioia dei più golosi.

L'iniziativa, resa possibile grazie alla generosità della Cartoleria Agorà, di Infotelem e della RAS Assicurazioni, spiega la presidente della Sezione Maria Stea, "ci ha permesso di incontrare moltissimi cittadini per illustrare le nostre finalità associative e di raccogliere fondi per affrontare spese vive che sosteniamo ogni giorno per promuovere, attraverso la distribuzione di materiale informativo, l'atto della donazione del sangue. La Sezione, anche se di giovane costituzione, può disporre al suo interno di un

folto e variegato numero di donatori, sempre però insufficiente per far fronte all'emergenza sangue, in crescita esponenziale".

Nella notte della Befana anche per i bambini meno fortunati doveva essere festa, e infatti a tutti i piccoli in difficoltà segnalati dai "Servizi Sociali", la Befana FIDAS ha regala-



to, compiendo un grande atto di amore e solidarietà, la sua calza.

Un piccolo gesto per un grande sorriso.

Da trent'anni a Pianezze - Valdobbiadene (TV)

Il Tempio Internazionale del Donatore di Sangue

L'idea del Tempio, nata nel 1961, superate le prime perplessità ed inevitabili incertezze, si affermò dapprima nella locale comunità, poi tra le Associazioni di donatori.

Il 16 ottobre 1962, in Pianezze, a quota 1070, su di un appezzamento di terra regalato per lo scopo dal Comune

Nel 1978 viene firmata la Convenzione tra la Parrocchia di Valdobbiadene e le Associazioni AVIS e FIDAS che assicura a questo singolare e sacro edificio una vera e propria identità giuridica, anche per il futuro.

Finalmente, dopo tante attese, il 16 settembre 1979 il Vescovo di Padova,



Il Tempio Internazionale del Donatore immerso nelle nevi di Pianezze.

di Valdobbiadene alla Parrocchia di S. Maria Assunta, viene benedetta la Prima Pietra, in un clima di insolita festosità.

Iniziano intanto le visite delle Comitive e dei Gruppi di Donatori recanti il simbolico mattone per quella Chiesa che diverrà il Tempio Internazionale del Donatore di sangue.

Già nel 1964 funziona la Cripta, chiaro e tangibile segno del crescente entusiasmo e di fattiva collaborazione.

La scomparsa del fondatore è accompagnata da un momento di stasi e di riflessione, ma nel 1969 il Tempio - manufatto in cemento con tetto in legno ricoperto di rame - s'innalza maestoso e solenne, circondato dalla verde pineta.

I marmisti di Valpantena (Verona), aderenti alla FIDAS, con nobile gesto nel 1976 offrono il marmo per il pavimento.

Mons. Girolamo Bortignon, con solenne cerimonia consacra il Tempio di tutti i Donatori di sangue, alla presenza di oltre 400 labari, con la partecipazione di Autorità, Delegazioni italiane ed estere, nonché di molti Donatori, presente pure Pierre Pelletier, segretario della FIODS.

Papa Giovanni Paolo II, in segno di compiacimento ed auspicio, invia una lettera di encomio ed in dono un prezioso calice.

Il Comitato del Tempio del Donatore è attualmente composto dal Presidente Dall'Armi geom. Vittorio e dai Consiglieri: Mons. Luigi Rimano, Ruggero Baratto, Giancarlo Beria, Dino Camilli, Giancarlo De Pra, Adriano Ebo, Dino Fabris, Emilio Pasqualotto, Dino Rizzo, dal Capellano don Tiziano Piovan, dalla Segretaria Regina Vianello.

Da "Il Donatore", luglio 1999

LE PROSSIME INIZIATIVE DELLA SEZIONE DI PUTIGNANO

20 e 27 febbraio, 5 e 7 marzo: Sfilate del Carnevale di Putignano: partecipazione del Gruppo Mascherato Adulti FPDS-FIDAS.

2 marzo ore 15.00: "Tiro alla fune", tentativo ufficiale di conquistare il Guinness dei primati, con devoluzione del ricavato a favore delle Sezioni FPDS-FIDAS e FRATRES di Putignano, organizzato da GIACOMINO, FONDAZIONE CARNEVALE, RAI 2 e in collegamento diretto con Michele CUCUZZA ne "La Vita in Diretta".

12 marzo ore 13.00: Ristorante "La Corte dei Sannaci" - Gioia del Colle: 4° Festa del Socio.

19 marzo: 21° Marcialonga di S. Giuseppe a Putignano: 5° partecipazione del Gruppo Podistico FIDAS.

26 marzo: 2° Maratona SpaccaNoci: 2° partecipazione Gruppo Podistico FIDAS.

9 aprile: Vivicità, Bari: 2° partecipazione Gruppo Podistico FIDAS.

16 e 23 aprile: Iniziativa pasquale con l'ADMO: stands su C. Umberto, per raccolta fondi.

30 aprile ore 8.00/12.00: SIT Ospedale di Putignano: donazione straordinaria domenicale.

29, 30 aprile e 1° maggio: XXXIX Congresso Nazionale FIDAS a Trieste: partecipazione della Sezione e del Gruppo Mascherato Adulti FIDAS.

14 maggio: La festa della mamma: in tutte le Chiese di Putignano.

4 giugno: 2° Pedalona - 2° Trofeo FPDS-FIDAS Putignano: passeggiata in bicicletta aperta a tutti, grandi e piccoli.

4 giugno ore 8.00/12.00: SIT Ospedale di Putignano: donazione straordinaria domenicale.

N.B. I soci interessati a partecipare possono assumere informazioni direttamente nella Sede Sociale, in corso Vittorio Emanuele nn. 53/63, tel. 080.4054474; o rivolgersi al Presidente (cell. 03382700850), oppure al Gruppo Dirigente.

Ottava edizione della manifestazione della Sezione barese

Consegnato ai vincitori il premio "Un amico nella scuola" per il 1999

Confermata la collaborazione tra la FPDS e le Istituzioni scolastiche per la diffusione della cultura della solidarietà

L'annuale manifestazione "Un amico nella Scuola", promossa dalla Sezione FPDS-FIDAS di Bari, è giunta alla sua ottava edizione, *crescit undo*.

Il pur ampio magnifico salone-teatro del Grand Hotel Ambasciatori di Bari la sera del 19 novembre sembrava contenere a stento il foltissimo numero dei partecipanti.

La manifestazione, che vuol essere momento di riflessione e di riconoscimento a quanti nella Scuola e nell'Università più generosamente si impegnano a diffondere il messaggio della donazione periodica e della solidarietà, mai come quest'anno ha trovato ampia e convinta risposta fra Alunni, Insegnanti e Presidi.

Ci è doveroso segnalare la presenza dei Presidi dell'Istituto Alberghiero "Perotti" e del Liceo Scientifico "Salvemini" e dei Direttori Didattici dei Circoli "Poggiofranco" e "Re David", e di qualificati Rappresentanti dei Centri Trasfusionali del S. Paolo e del Di Venere - Giovanni XXIII, nonché la presenza della discreta e simpatica figura del prof. Ruggero Chiummo, primo Presidente della FPDS.

Il Presidente della Sezione di Bari, Renato Santelia, ha sottolineato l'im-

Da ciò la necessità che in ciascun Istituto la giornata di donazione sia preceduta da una adeguata preparazione da parte dei volontari dell'Associazione in sinergia con un medico trasfusionista. Fra i compiti

lizzazione e di donazione.

Sono state consegnate delle pergamene a:

- Istituto Alberghiero "Perotti";
- Circolo Didattico "Poggiofranco";
- Liceo Scientifico "Fermi";



I vincitori del premio con il Presidente della Sezione di Bari Santelia (a sin.), la Presidente della FPDS Orlandi (al centro) e l'ex Presidente Chiummo.

dell'Associazione l'informazione socio-sanitaria non è meno importante della sensibilizzazione donazionale, poiché è garanzia e tutela del donatore e del ricevente; così come compito dell'Associazione è fare di un donatore emotivo ed occasionale un donatore motivato, periodico e disponibile.

Il dott. Visceglie, Trasfusionista del Di Venere, ha detto fra l'altro: "Grazie alla generosità degli Alunni, che è meravigliosa, e grazie a quanti fra gli Insegnanti si prodigano per coinvolgerli. Sento il dovere, anche a nome dei miei colleghi, di chiedere scusa se non sempre, quando venite a donare, vi accogliamo col sorriso e con la considerazione che meritate. Se i "viaggi della speranza" dalla Puglia verso altri lidi, per interventi importanti e trapianti di fegato, vanno diminuendo, è anche merito di voi Donatori".

Fra i vari riconoscimenti e premiazioni, due meritano particolare menzione: quella a un ex-allievo del "Salvemini", **Massimiliano Orsi**, autore ed interprete di una canzone risultata prima su più di mille partecipanti ad un concorso indetto dalla FIDAS in campo nazionale; e quella ad una ragazza del "Fermi", **Romina Paradies**, che è riuscita ad ottenere che anche il suo Istituto annualmente abbia una propria giornata di sensibi-

Prof. **Luigi Gigante**, per l'opera di sensibilizzazione.

Sono stati premiati con pregiate tar-

ghe i vincitori per il 1999 di "Un amico nella scuola":

- Prof. **Arcangelo Fornelli**, dell'Istituto "IPSIA" di Palese;
- Prof.ssa **Maria Rosaria Giannese**, del Liceo Scientifico "Fermi";
- Dott.ssa **Eufemia Ippolito**, del Circolo Didattico "Re David";
- Signora **Costanza Mitacchione**, per la sua collaborazione nell'Università;
- Signor **Agostino Parodi**, per la sua collaborazione presso il "Campus Universitario" di Bari.

Infine, sono state consegnate targhe a:

- Prof.ssa **Rosa De Benedictis**, "per il costante e appassionato impegno, da oltre vent'anni, nella promozione della donazione del sangue nella Scuola";
- "Grand Hotel Ambasciatori" di Bari, "per la cortese disponibilità sempre mostrata verso le iniziative in favore della diffusione del messaggio donazionale".

La manifestazione è stata condotta, in modo spiritoso ma pure con tanta emozione, dal nostro donatore prof. Michele Agostinelli.

A conclusione della serata l'esibizione esilarante dell'animatore Uccio De Santis ed un magnifico buffet.

BENEDETTO CASSANO



Con il Presidente Santelia, da destra i Docenti che hanno ritirato la pergamena attribuita ai loro Istituti, il prof. Gigante e la studentessa Romina Paradies.

portanza che hanno gli incontri-dibattito nelle scuole per informare e realizzare la necessaria educazione sanitaria per una donazione convinta e duratura. E ringraziando gli intervenuti e particolarmente Alunni, Docenti, Direttori Didattici e Presidi, ha concluso: "Dal profondo del cuore grazie al mondo della Scuola: un terzo delle donazioni raccolte annualmente dalla Sezione di Bari provengono da voi ragazzi, ed i vostri genitori devono essere orgogliosi e felici di questo vostro atto di generosità".

La prof.ssa Rosita Orlandi, Presidente della FPDS, ha sottolineato la funzione dell'Associazione che è mediatrice tra i Donatori e i Centri Trasfusionali ed ha il ruolo di fornire le necessarie informazioni ai Donatori, specialmente a quelli che sono alla loro prima esperienza donazionale.

Allo studente barese Massimiliano Orsi la borsa di studio della FIDAS Nazionale

Nel corso dell'anno scolastico 1998-99 la FIDAS ha bandito un Concorso Artistico Nazionale sul tema "La donazione", riservato agli studenti delle scuole medie superiori.

La risposta delle scuole baresi è stata notevole, sia per il numero dei lavori proposti nelle varie categorie indicate dal bando, sia per la loro qualità; e di tutto questo il merito va, certo, ai ragazzi partecipanti, ma anche ai docenti che hanno saputo coinvolgerli con sensibilità e professionalità.

Tanto impegno ha prodotto un risultato inatteso quanto entusiasmante: il primo premio per la Sezione musicale è stato vinto da Massimiliano Orsi, allievo dell'ultimo anno del Liceo Scientifico "Salvemini" di Bari, con la seguente motivazione: "Lo studente Massimiliano Orsi si



Massimiliano Orsi durante la sua applauditissima esecuzione del brano vincitore del Concorso

qualifica al 1° posto in Italia con un'opera inedita distintasi per il profondo messaggio di solidarietà e per la notevole qualità musicale del brano intitolato "Dai solo un po' di te". L'opera sarà utilizzata dalla FIDAS a scopo promozionale e di sensibilizzazione".

La consegna del Premio, consiste in una borsa di studio di due milioni per il giovane Orsi ed in materiale didattico del valore di un milione per la scuola di appartenenza, è stata delegata alla Presidente della FIDAS-Puglia, prof. Rosita Orlandi, ed è avvenuta nell'ambito della prestigiosa manifestazione "Un amico nella scuola".

Nell'occasione, la prof. Orlandi ha manifestato al vincitore (che ha dato anche prova di ottime doti vocali) ed al Preside del "Salvemini", prof. Perilli, grande soddisfazione per la brillante affermazione nazionale di uno studente barese, peraltro proveniente da un Istituto che ospita da tempo, con grande disponibilità e condivisione d'intenti, la campagna di sensibilizzazione condotta dalla FPDS-FIDAS.



La prof. Orlandi, in rappresentanza della FIDAS Nazionale, espone la motivazione del Premio.

NE L'ALBO D'ORO DELLA SEZIONE DI BARI LA STORIA DI 22 ANNI DI VOLONTARIATO

Condensate in un volume tappe fondamentali di una storia che merita di essere conosciuta

"La S. V. è cordialmente invitata a partecipare alla presentazione dell'Albo d'Oro, un volume che, raccogliendo dati e testimonianze accumulatisi nel tempo, intende ripercorrere le principali tappe del faticoso ed esaltante cammino della Sezione di Bari della FPDS-FIDAS e insieme rendere doveroso ringraziamento a quanti, per abnegazione e passione, ne sono stati protagonisti".

È stato questo l'invito inviato alle autorità, ai soci, agli amici vecchi e nuovi che, entusiasticamente, il 21 gennaio si sono ritrovati insieme nella nostra vecchia, "gloriosa" sede che ancora una volta è risultata insufficiente a contenerci tutti, ma ci è pur sempre tanto cara perché testimone di tante nostre battaglie.

Il Presidente della Sezione, Renato Santelia, dopo aver salutato le autorità e gli amici presenti, ha affermato che la pubblicazione vuol essere una testimonianza di quanto è stato fatto in 22 anni e, nello stesso tempo, un nuovo punto di partenza per coloro che si assumeranno il compito di governare le sorti della Sezione nel futuro.

Molto incisivo è stato l'intervento del Sindaco di Bari, Simeone Di Cagno Abbrescia, il quale ha lamentato che solitamente i mass-media fanno da cassa di risonanza a quanto di negativo accade in città, spesso dando un'idea distorta della realtà ed ignorando ciò che di positivo accade. Ed ha aggiunto che la nostra Associazione è proprio una di quelle realtà positive, una bella realtà che nasce da un volontariato fatico, disinteressato, utile alla città che l'apprezza e ne è fiera; e lui, come primo cittadino, era tra noi per esprimerne tutta l'ammirazione e la gratitudine.

Nell'intervento successivo, la Presidente della FIDAS regionale, Rosita Orlandi, ha precisato che la nostra non vuol essere un'autocelebrazione, ma la presa d'atto di una realtà che ci gratifica



L'intervento del Pro-Rettore dell'Università di Bari, prof. Giorgio Otranto.

per un impegno mai venuto meno. Guardando il grafico riportato a chiusura dell'Albo d'Oro relativo al numero di donazioni dal 1977 ad oggi, non c'è che da essere contenti, visto che la nostra meta principale è sempre stata l'autosufficienza. Oggi si può affermare che questa è stata quasi raggiunta, ma ugualmente non ci si può fermare perché il fabbisogno di sangue nei nostri ospedali è in continuo aumento.

È stata poi la volta del Prorettore dell'Università, prof. Otranto, che ha portato anche il saluto del Rettore, prof. Cossu, ed ha elogiato l'opera svolta dalla FPDS, assicurando la disponibilità dell'Università ad una sempre maggiore collaborazione.

Il dott. Giuseppe de Stasio, Direttore Sanitario del Di Venere - Giovanni XXIII, ha quindi ricordato i primi passi della Sezione, ed ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza, per lo sviluppo della donazione, anche dell'impegno professionale ed umano del Personale dei Servizi Trasfusionali, ed in quest'ottica ha elogiato i suoi ex collaboratori con i quali ha lavorato nel Centro Trasfusionale per molti anni.

Il Consigliere Comunale avv. Cristiano Stefani ha richiamato le lotte sostenute in Consiglio per conservarci la possibilità di utilizzare come nostra sede la palazzina "Goccia del Latte", affinché essa continui ad ospitare questa attività edificante per la città; il dott. Antonio Palumbieri, uno dei primi Presidenti della Sezione, ha auspicato un sempre maggiore impegno dei giovani nella vita associativa; il dott. Giovanni Giua - che nel '77 in qualità di Assessore Comunale al Patrimonio appoggiò la concessione dei locali di piazza Umberto in uso gratuito (allora) all'Associazione - ci ha commosso confessando che tutte le sere, passando davanti alla nostra sede, "si sente aprire il cuore a vedere sempre la luce accesa"; il dott. Filippo Melchiorre, Assessore Comunale ai Diritti Civili e Sociali, si è confermato convinto sostenitore della donazione del sangue.

Alla manifestazione sono intervenuti molti tra i protagonisti della "primissima ora": i Magistrati dott. Magrone e dott. Rinella, il primo Presidente della FPDS,

prof. Chiummo, l'ex Presidente della Sezione Pippo Citelli, l'impagabile Gennaro Rapagiolo; e ci hanno onorato della loro presenza la signora Anna Dalfino, vedova del Sindaco di Bari e Socio donatore della nostra Sezione prof. Enrico Dalfino; una delegazione del Centro trasfusionale dell'Ospedale S. Paolo con il Primario dott. Gaetano Polignano, ed una del Di Venere-Giovanni XXIII con il Primario prof. Raffaele Romano, i Presidenti di molte Sezioni FPDS-FIDAS e tanti altri graditissimi ospiti.

Con particolare commozione sono stati ricordati alcuni amici che, per dirla col Manzoni, sono andati prima a "ricevere il premio della loro carità": Maria Carmela Macina, Antonio Brucoli, Andrea D'Agostino, Enrico Dalfino.

Ed ora, riprendiamo il cammino e... ad maiora.

LUIGI GIGANTE

Dopo tanti anni dedicati all'Associazione (che ha contribuito a fondare), Renato Santelia ha ritenuto di non candidarsi alle elezioni che

hanno rimosso il Consiglio Direttivo della Sezione di Bari.

Nel rispetto della sua scelta, lodevolmente finalizzata all'innesto di nuove energie e personalità innovative nella Dirigenza associativa, sento di il dovere di esprimergli, a nome di tutta la FPDS, ammirazione, stima e gratitudine per quello che ha dato all'intera comunità pugliese



Il Presidente della Sezione di Bari, Renato Santelia, illustra i contenuti della pubblicazione. Alla sua sinistra, il Sindaco di Bari e la prof. Orlandi, Presidente della FPDS-FIDAS

in oltre ventidue anni di impegno generoso ed appassionato.

Al nuovo Presidente della Sezione di Bari, l'ing. Vittorio Cesana, che certamente saprà raggiungere risultati sempre migliori, ed ai suoi collaboratori, gli auguri più cordiali di buon lavoro.

R.O.



L'intervento del Sindaco di Bari, dott. Simeone di Cagno Abbrescia

ASSOCIAZIONE "FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE" SEZ. "ATUDOS" - TURI

... e se donassi anche tu ?

ASSOCIAZIONE "FEDERAZIONE PUGLIESE DONATORI SANGUE" SEZ. "ATUDOS" - TURI

Le squadre di Pallavolo di Turi, impegnate nel Campionato della serie C (maschile e femminile), con lo striscione della FPDS-FIDAS che accompagna le loro partite.

SEZIONE FPDS IMMACOLATA-TERLIZZI

Date importanti per i Soci

Nel corso del 2000 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale "Sarcone" di Terlizzi si effettueranno le seguenti raccolte festive di sangue:

12 marzo - 18 giugno - 24 settembre - 8 dicembre

La festa del Donatore, con la consegna delle medaglie ai nuovi Soci, avrà luogo

sabato 2 dicembre

In un ipogeo uno dei più suggestivi presepi viventi

Fortemente voluta da un gruppo di Associazioni della IV Circoscrizione di Bari (Comunità S. Nicola, Parrocchia S. Antonio, Chiesa Matrice, Scuola De Marinis, FPDS-FIDAS Sezione di Carbonara, Ass. Nazionale Carabinieri, Ass. Culturale Movimento Sud) la rappresentazione del Presepe Vivente ha avuto luogo, per la seconda edizione consecutiva, nell'ipogeo carbonarese della villa Damiani, oggi in possesso delle Suore salesiane dei Sacri Cuori, che attualmente ospitano un centro per audiolesi.

L'ipogeo affonda le sue origini a diversi secoli fa (1800 a.C.) quando l'azione erosiva del torrente La Fitta cominciò a scavare il sottosuolo tufaceo creando una serie di gallerie che successivamente l'uomo ha adattato alle sue necessità abitative, lavorative, religiose.

Un luogo che già al naturale, spoglio di qualsiasi arredamento o abbellimento, conserva un fascino di particolare intensità.

E poi... la rappresentazione natalizia del presepe: tanti personaggi, le guardie, la corte di Erode, le ballerine, il mangiafuoco, i pastori, i musicanti, i mestieri ormai scomparsi ma che solo 50 anni fa erano ancora praticati nella nostra realtà: u' cunza piatt (che riparava i recipienti di terracotta), u' mest scubue (che, con crini di cavallo, costruiva pennelli per pitturare o dipingere), u' mest traine (che riparava le ruote dei carri). E ancora, le attività del mondo contadino: u' cazza fave, la moltr, u' cazz'amminue; un torchio del 1840, a testimonianza dell'attività di frantoio svolta sul posto (u' trappet); le vasche per la raccolta delle acque piovane successivamente trasformate in piscine dagli ultimi proprietari (la Famiglia Damiani); ed infine l'enorme parco, attraverso il quale si accedeva alla grotta della Natività, vero e proprio culmine della visita.

Le rappresentazioni hanno avuto inizio il 18 dicembre, per concludersi il 6 gennaio con la processione di tutti i personaggi e l'arrivo dei Re Magi a cavallo (!) dei cammelli.

L'afflusso di visitatori, provenienti

anche da fuori città, è stato notevole, come notevole è stata la paziente attesa del proprio turno, anche sotto il freddo e la pioggia.

Ogni gruppo era accompagnato da



una guida che informava e rispondeva alla curiosità dei visitatori, che si sono mostrati stupefatti per l'esistenza sul nostro territorio di simili bellezze.

La cosa che ci ha più soddisfatto sono stati i giudizi, tutti positivi, le congratulazioni ed addirittura i ringraziamenti. E questo - permettetemi un piccolo peccato di vanità - ha fatto salire il nostro orgoglio alle stelle (cometa compresa).

Tutti meriterebbero di essere citati e ringraziati: dagli organizzatori agli sponsor, ai figuranti, alle guide, agli addetti al servizio d'ordine ed alla manutenzione degli impianti, alle Suore dei Sacri Cuori che hanno messo a disposizione le strutture.

Sono veramente tanti e tutti hanno dato e fatto qualcosa d'importante. A tutti, grazie!

E voi lettori, se non lo avete già fatto, per il prossimo anno mettete in programma la visita al nostro Presepe Vivente: se non altro avrete modo di verificare che quello che ho detto corrisponde alla pura verità.

V. L.

SEZIONE FPDS CARBONARA

Convocazione Assemblea Ordinaria

Presso la sede dell'ACDS (Opera Pia "Di Venere, Bari-Carbonara") è convocata per

SABATO 1 APRILE 2000

alle ore 16 in prima convocazione ed alle ore 17 in seconda l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione FPDS-Carbonara per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale 1999
2. Bilancio consuntivo 1999
3. Bilancio di previsione 2000
4. Programmazione attività 2000
5. Varie ed eventuali.

Si raccomandano vivamente la partecipazione e la puntualità.

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
FRANCESCO SALZEDO

A Ceglie del Campo e a Carbonara durante le Feste Patronali Un "gazebo" per parlare di donazione del sangue

Da anni, durante i festeggiamenti Micaelici in onore del Santo Patrono di Carbonara e della Madonna di Buteritto di Ceglie del Campo, l'ACDS allestisce uno stand per promuovere il dono del sangue e per indirizzare i cittadini del territorio verso un atto che esalta il senso di puro altruismo e di gratificante civismo.

Nelle manifestazioni che si sono tenute a Ceglie del Campo il 17 ottobre ed a Carbonara domenica 24 ottobre nella piazza centrale sovrastata dall'imponente Monumento ai Caduti, è stato utilizzato un gazebo realizzato anche grazie al sostegno economico di alcuni sponsors che è giusto citare: Caseificio Paolo Recchia, Autoficina autorizzata FIAT di Vito Scavo, Tende Maggi, Vito Lorusso e figli s.r.l. vendita e assistenza moto.

Nella mattinata, una équipe del "Di Venere-Giovanni XXIII" - composta dal dott. Franco Di Pinto, da Rocco De Adessis e dalla signora Agnese Liberio - ha proceduto alla tipizzazione del gruppo sanguigno di quanti ne hanno fatto richiesta: un modo per presentare più da vicino la facilità e l'innocuità dell'atto donazionale ed allo stesso tempo l'importanza e l'umanità del gesto: *dare agli altri per dare a se stesso!*

Il successo che ne è derivato ci ha inorgoglito e non nascondiamo la soddisfazione. Il nostro gazebo, oltre ad essere un punto di riferimento per far "piazzetta" per i soci, si è dimostrato un vero polo di attrazione per tanta gente che si è avvicinata per informazioni e chiarimenti sulla donazione del sangue: purtroppo l'ignoranza a riguardo è ancora tanta e costituisce un enorme ostacolo verso la tanto vagheggiata autosufficienza della nostra Regione in materia trasfusionale. *Ma noi non molliamo!!*

VITO LATERZA



Tanta allegria e perfetta organizzazione all'annuale "Festa del Donatore"

La ormai consueta Festa del Donatore, nel giorno dell'Epifania, ha concluso la serie di attività messe in atto dalla Sezione di Carbonara nel 1999; oppure, se vogliamo, ha dato l'avvio alle iniziative dell'anno 2000.

In ogni caso, *festa doveva essere e festa è stata!!!*

Le adesioni e le partecipazioni, che fra l'altro abbiamo dovuto limitare e contenere per evitare problemi di carattere organizzativo, sono state massicce. Ma a questo siamo già abituati e, grazie alla quasi ventennale esperienza acquisita, tutto è filato liscio.

Un appuntamento fisso, quasi una istituzione alla quale gli stessi donatori difficilmente rinunciano, presso il ristorante "Saloni del Monte" di Conversano che ci ospita ormai da diversi anni e la cui disponibilità e professionalità ci soddisfano pienamente.

Tutto un crescendo: dal pranzo come sempre gustoso ed invitante, alla musica coinvolgente e trascinate (la pista da ballo è stata costantemente impegnata), alla ruffa ricca e movimentata, all'immane oggettino-ricordo, alla conclusiva e trionfale torta!

Senza presunzione, riteniamo che non ci siano state pecche nell'organizzazione; ma anche se non fosse così - visto che il pelo nell'uovo qualcuno va sempre a cercarlo - ben venga qualche critica, è uno stimolo. *Herrando discitur*, e noi siamo qui per migliorarci e ricevere sempre risposte positive in tutti i sensi, donazioni comprese.

Insomma, la Festa è stata un incontro tra amici uniti da un unico intento ed animati dalla stessa gioia di darsi agli altri per dare a se stessi.

Ed alla fine della giornata il saluto è stato uno solo: *al 6 gennaio 2001!*



I Dirigenti della Sezione al tradizionale taglio della torta.

A SANTERAMO IN COLLE

Un patrimonio d'altruismo che cresce da vent'anni

Flash-back sulla storia della Sezione nelle parole della sua fondatrice ed a lungo presidente

Punto di partenza delle ultime iniziative, alla vigilia della celebrazione del Ventennale della nostra Sezione, la Giornata di ringraziamento al Signore di noi donatori, svoltasi nella Chiesa Madre con la S. Messa celebrata da don Giacomo Fiore, anche lui donatore, e la Cerimonia di premiazione dei soci che hanno raggiunto un numero elevato di donazioni. Presenti: il Sindaco Michele Digregorio, autorità istituzionali ed esponenti del volontariato. Per la Federazione Pugliese, di cui la nostra Sezione fa parte, Renato Santelia, Presidente della Sezione barese, un punto costante di riferimento per tutti noi.

Mentre ricordava gli anni del pionierismo donazionale a Santeramo in Colle, "Sembra tutto accaduto ieri!" dicevo fra me, e chiedendomi il perché, fui folgorata da questa verità, molto semplice: il tempo, se è vissuto come "servizio" ai fratelli, passa in fretta perché non conosce rimpianti, né si aspetta gratitudine. Perciò mi sembravano passati in un soffio questi 20 anni da quell'aprile del 1980.

Quel Venerdì Santo un gruppetto di nove cittadini andammo a donare al "Di Venere" di Carbonara. Ora i donatori si sono moltiplicati come i pani del Vangelo, come granelli di sabbia nel deserto della nostra società individualistica.

In un rapido flash-back rivedo la presentazione ufficiale dell'associazione nella Sala Consigliare del Comune il 30 aprile 1980, in cui si puntualizzarono i cardini della donazione anonima, periodica e gratuita, oltre ai nostri obiettivi: donare, far donare, non gestire il sangue, promuovere cultura, batterci per il miglioramento della legge.

Difficili furono i primi passi in un cammino di rottura con una mentalità spesso clientelare, irta di pregiudizi, egoismi, indifferenza e disinformazione. Dove si attinse la forza di resistere? Senza dubbio, dalla convergenza fra noi dei valori di civismo, di quegli ideali umani e cristiani ispirati dal primo gesto donazionale e, in concreto, dalla coscienza del tragico, quotidiano

fabbisogno di sangue maturata nelle esperienze personali e indirette, nei contatti con i disservizi pubblici e i drammi di tante famiglie.

Quali i canali preferiti di sensibilizzazione allora e oggi? Innanzitutto la scuola quale centro di formazione dell'uomo, il mondo del lavoro, l'universo giovanile, le Giornate di raccolta. La presenza dell'autoemoteca è entrata ormai a far parte di un costume, segno di un'evoluzione di mentalità.

Proseguendo in questo *amarcord*, mi piace sottolineare tra gli strumenti di comunicazione: le Manifestazioni teatrali al Piccinni di Bari e a Santeramo in Colle con donatori-protagonisti; le trasmissioni radiofoniche e televisive; le collettive di donatori-pittori; le manifestazioni sportive; i gruppi mascherati partecipanti al Carnevale cittadino. Tra questi indimenticabili il gruppo "Arcobaleno" di 36 bambini, figli di donatori, immagini di bellezza e solidarietà, messaggi del dono del sangue.

Risposte di forte partecipazione ci sono pervenute sia dai 300 lavori del 1° Concorso artistico-letterario-musicale, in ricorrenza del Decennale dell'Associazione, sia da quelli numerosissimi del recente Concorso di Arti figurative, esposti nel Palazzo di Città. Ci auguriamo risultati analoghi dal Concorso letterario indetto a fine ottobre, con scadenza il 31 marzo del 2000.

Sincronicamente alla promozione del dono del sangue nel tessuto sociale cittadino, avveniva l'approfondimento scientifico-tecnologico nei convegni, nei meeting del decennale, negli incontri-dibattito con esperti in problematiche relative ai trapianti, all'etica, a tante malattie. L'amicizia tra le famiglie dei soci-donatori si è rafforzata sempre più durante le gite, le feste di solidarietà, le serate musicali, i raduni nazionali della FIDAS in varie città d'Italia.

Intanto si prevedono 8 giornate di raccolta per il 2000, ampia è la possibilità di donare al Servizio trasfusionale dell'Ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti sia nei giorni feriali sia durante l'estate (due domeniche mensili). Sicché non pochi donatori rivestono il ruolo di "tassisti".

Sono in calendario per il Ventennale: conferenze, giochi di quartiere, musica e teatro.

Come non ringraziare il Signore per questo cammino di altruismo creativo per arrivare, con Lui, al cuore della gente, soprattutto al cuore di chi è ferito dalla malattia?

ANTONIETTA FIORENTINO

La Sezione di Gioia del Colle ha illustrato alla cittadinanza le sue finalità

Primo meeting cittadino sul dono del sangue

Primo meeting cittadino organizzato dalla Sezione di Gioia del Colle. L'incontro, svoltosi domenica 30 gennaio nella Sala De Deo del Comune gioiese e finalizzato a promuovere l'atto della donazione del sangue, ha visto la partecipazione della prof.ssa Orlandi (Presidente regionale FIDAS), del dott. Pesce (Primario del Centro Trasfusionale di Putignano), dell'Ematologo dott. Ostuni, dell'Assessore ai Servizi Sociali Celiberti e del dott. De Leonardis, Direttore del Distretto 1 della ASL BA/5.

Tra il pubblico, cittadini desiderosi di conoscere questa nuova realtà territoriale, oltre che donatori già associati ed esponenti delle associazioni umanitarie e culturali gioiesi fra cui particolarmente apprezzata la presenza della Fratres. Di parroci e medici di base, neanche l'ombra: anzi, mi correggo, tanto di cappello ai quattro e sottolineo quattro medici di base, forse più coraggiosi o più liberi degli altri (non dimentichiamoci che era domenica) presenti in sala.

"L'anonimato, la gratuità, la volontarietà e la responsabilità sono i segni identificativi dei donatori di sangue consapevoli che il loro gesto sarà l'ancora di salvezza di dializzati, trapiantati, incidentati gravi" ha ribadito il dott. Ostuni.

"Purtroppo nelle nostre regioni" ha fatto notare la prof.ssa Orlandi "l'auto-sufficienza si raggiunge solo in alcune zone (vuoi per la particolare sensibilità degli abitanti, vuoi per la cultura della donazione che un'informazione precisa e corretta ha contribuito a formare)

a differenza di altri centri in cui la donazione di sangue deve maggiormente svilupparsi".

"L'emergenza sangue potrà essere fronteggiata solo contando su un congruo numero di donatori periodici e associati (di cui si conoscono bene le condizioni di salute) e su centri di raccolta attrezzati che assicurino massima sicurezza per i donatori e per i riceventi" ha affermato il dott. Pesce.

"L'obiettivo principe che la Sezione gioiese FIDAS si prefigge è diffondere la cultura della donazione del sangue facendo informazione, continuando a cercare la collaborazione dei medici di base e delle associazioni locali, organizzando altre manifestazioni pubbliche come questa" ha rimarcato la presidente Maria Stea. "Per Pasqua abbiamo in serbo la vendita delle uova con sorpresa; nella prima metà di maggio siamo tentati di organizzare una grandiosa 'Festa del Socio'; a giugno, una bella maratona con fischio di inizio a Gioia e traguardo a Monte Sanace sarebbe una bella idea. E visto che Gioia è famosa per la sua squadra di pallavolo, quale modo migliore per incentivare lo sport e fare al contempo informazione se non un quadrangolare di pallavolo, appunto? Su questo progetto stiamo ancora lavorando".

Entusiasta dell'iniziativa anche l'Assessore Celiberti (lui stesso donatore di sangue), che ha ricordato che "il dono del sangue è come un sorriso: arricchisce chi lo riceve e non impoverisce chi lo dona".

MARIAGRAZIA MAZZARACO

Dedicato a Gianni Cistulli

La Comunità turese ha vissuto nel giro di pochi mesi tragedie terribili, salendo agli onori della cronaca nazionale per la morte violenta di giovani. L'ultima in ordine di tempo è stata quella del nostro socio Gianni Cistulli, carabiniere, che ha perso la vita per una fatalità, per un gioco finito male.

Questa perdita ci ha colpito in modo particolare, perché Gianni era uno di noi. Donava dal 1987 e con regolarità. Era un ragazzo timido, introverso, entrato nella nostra Associazione seguendo l'esempio del fratello più grande Filippo, già socio da parecchio tempo.

La sua morte improvvisa ci ha lasciato attoniti, ma ci ha anche indotto a una riflessione sul mondo dei giovani e sui valori che riempiono la loro vita.

È proprio ai giovani che la nostra Associazione si rivolge ogni volta che, al compimento del diciottesimo anno di età, invia una cartolina di auguri insieme all'invito ad iniziare la maggiore età con un gesto significativo come la donazione. Questa piccola campagna ha già portato i suoi frutti, infatti molti giovani sono diventati soci.

Di Gianni, a noi ora rimane solo il ricordo dei nostri incontri discreti, del suo sorriso timido; speriamo che sul suo esempio altri giovani si avvicinino non solo alla donazione, ma anche a vivere la vita associativa.

Ai suoi cari, la Comunità dei Donatori è vicina con affetto e non farà mai mancare il calore della solidarietà.



AUTOEMOTECA A RUTIGLIANO: AVVISO DI RINVIO

La mattinata di donazione sull'autoemoteca del Policlinico di Bari già prevista per domenica 30 aprile è rinviata a

DOMENICA 21 MAGGIO

Per il triennio 2000-2002

Rinnovo delle cariche nelle Sezioni FPDS-FIDAS

BARI

CONSIGLIO DIRETTIVO

CESANA Vittorio *Presidente*
DE ROBERTIS Michele

V. Presidente

ADDANTE Nicola *Tesoriere*

CALDARO Giuseppe

Consigliere

DAMIANI Cristina

Consigliere

GIGANTE Luigi *Consigliere*

GUIDA Carmela *Consigliere*

MAZZONE Domenica

Consigliere

MEDICI Maurizio *Consigliere*

PACE Nunzia *Consigliere*

VENTURA Sergio *Consigliere*

IANNONE Umberto

Segretario

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ARMENISE Nicola *Presidente*
DE BIASI Giovanna

Consigliere

SIVO Giovanna *Consigliere*

ALTAMURA

CONSIGLIO DIRETTIVO

DILEO Domenico *Presidente*

CASIERO Lorenzo

V. Presidente

DELENA Vincenzo *Tesoriere*

MORAMARCO Carlo

Segretario

MORAMARCO M. Cristina

Consigliere

MORAMARCO Sergio

Consigliere

NUCERA Pasquale

Consigliere

RAGONE Giovanni

Consigliere

RICCIARDI Domenico

Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

LIBERIO Arcangelo

Presidente

CORNACCHIA Francesco

Consigliere

PICERNO Vincenzo

Consigliere

PUTIGNANO

CONSIGLIO DIRETTIVO

PIZZUTILLO Roberto

Presidente

TOTARO Michele

V. Presidente

CASTELLANA Stefano

Tesoriere

OTTONE Vito

Segretario

CARENZA Michele

Consigliere

DALENA Fedele

Consigliere

DALESSANDRO Rosselia

Consigliere

DAMBRUOSO Stefano

Consigliere

DELUCA Pasquale

Consigliere

GIACOLETTI Lucia

Consigliere

GIOTTA Antonio

Consigliere

LAERA Vito

Consigliere

LUPO Beatrice

Consigliere

MANSUETO Francesco

Consigliere

PIZZUTILLO Stefano

Consigliere

PIZZUTILLO Vincenza

Consigliere

ROVIGO Giovanni

Consigliere

SABATELLI Giuseppina

Consigliere

VERDINI Angelo

Consigliere

GIOIA DEL COLLE

CONSIGLIO DIRETTIVO

STEA Maria *Presidente*

REDAVID Pasquale

V. Presidente

CUSCITO Enzo *Tesoriere*

MASI Giuseppe *Segretario*

BUSCO Rossella *Consigliere*

CARDETTA Anna *Consigliere*

CALACI DE VITIS Giuseppe

Consigliere

CUSCITO Antonello

Consigliere

CUSCITO Donato *Consigliere*

DE CANIO Francesca

Consigliere

FUNETTA Claudio

Consigliere

GEMMATI Gianni

Consigliere

GIANDOMENICO Angelo

Consigliere

GRASSO Sabrina *Consigliere*

INDELLICATI Grazia

Consigliere

MARINELLI Giuseppe

Consigliere

MAZZARACO Maria Grazia

Consigliere

NOTARNICOLA Eleonora

Consigliere

NOTARNICOLA Rosa

Consigliere

PALMISANO Maria

Consigliere

RUSSO Vincenzo *Consigliere*

Il nuovo statuto del Comune di Bari

L'entrata in vigore della legge 3.8.99 n. 265 impone alle Amministrazioni degli Enti locali la revisione dello Statuto.

A Bari lo studio delle modifiche da apportare allo Statuto, approvato nel 1991 e rimasto inattuato in molti dei suoi articoli, è stato portato avanti da una apposita Commissione formata dai Capigruppo di tutti i partiti politici.

Il 13 dicembre '99 la bozza del nuovo Statuto è stata presentata ai cittadini ed all'azionismo, i quali potevano suggerire emendamenti. Anche noi della FIDAS siamo stati naturalmente presenti.

Quali sono gli articoli e le parti dello statuto che ci interessano di più come volontari e donatori di sangue? Assolutamente tutti, perché sentiamo di svolgere e dobbiamo svolgere prima di tutto i nostri doveri di "cittadinanza attiva". In questa occasione, per brevità, riferiamo in merito agli

articoli che ci riguardano più da vicino.

Al Titolo I, punto 15, il Comune oltre a tutelare il corretto assetto del territorio, salvaguarda l'igiene urbana, il diritto alla salute e la sicurezza sul lavoro promuovendo una diffusa educazione sanitaria per una efficace attività di prevenzione.

Al Titolo II fra gli istituti di partecipazione dei cittadini è prevista la consulta del volontariato e del terzo settore. Il Comune promuove, sostiene ed incentiva l'attività delle organizzazioni di volontariato e la formazione dei volontari impegnati nel perseguimento di finalità pubbliche tese al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, particolarmente di quelle a rischio di emarginazione, e alla tutela dell'ambiente. Tra le modalità di "partecipazione", il Comune riconosce nell'informazione una delle condizioni essenziali per la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e politica.

Il 13 dicembre nella Sala Consiliare di Bari abbiamo anche ascoltato con grande attenzione gli interventi delle altre associazioni.

Tutti hanno concordato sugli articoli che riguardano il volontariato e il terzo settore. Censurato il linguaggio tutto "al maschile" utilizzato nella stesura della bozza: lo Statuto deve rivolgersi non solo ai cittadini ma anche alle cittadine, se non altro perché numericamente più rilevanti. Cassata anche la parola "integrazione" usata in alcuni articoli: le diverse etnie e i popoli non devono integrarsi, cioè costituire un ibrido, un "senza memoria", un "diverso", ma deve esserci tra i cittadini e gli ospiti uno scambio culturale, una interazione tale da valorizzare tutti i contributi esaltando le positività di ciascuno.

Perché tutto questo possa diventare realtà, è necessario il coinvolgimento dei cittadini, delle istituzioni locali, dell'azionismo, in quanto l'Amministrazione intende fare sempre più ricorso allo strumento della concertazione per attuare un modello di società condivisa.

DOMI CALABRESE

SS. ANNUNZIATA MODUGNO

CONSIGLIO DIRETTIVO

BUNGARO Mimina

Presidente

MAURELLI Savino

V. Presidente

MEMOLI Arcangelo *Tesoriere*

COLATORTI don Nicola

Consigliere

DE BERNARDIS Giuseppe

Consigliere

DI Ceglie Domenica

Consigliere

DI CRISTO Vito *Consigliere*

FIGLIORE Massimo *Consigliere*

LONGO Domenico *Consigliere*

MEMOLI don Mimmo

Consigliere

RUBINO Giuseppe

Consigliere

RUBINO Pietro *Consigliere*

SCELZI Lorenzo *Consigliere*

TRENTADUE Nicola

Consigliere

PILLA Matteo

Segretario

TURI

CONSIGLIO DIRETTIVO

VALENTINI Francesco Aldo

Presidente

MERCIERI Crescenza

V. Presidente

LEREDE Rosanna *Tesoriere*

PASCALICCHI Vincenzo

Segretario

CEO Rosalba *Consigliere*

DE TOMASO Giuseppe

Consigliere

LOCAFARO Cosmo

Consigliere

RIZZI Angela Rosaria

Consigliere

SPADA Vito Luca *Consigliere*

Secondo me la donazione del sangue deve essere obbligatoria, perché se noi abbiamo sangue compatibile perché non dovremmo salvare la vita di uomini che hanno una vita da vivere e da scoprire?

Allora che ne dite di avere un amico salvato grazie a noi?

(Un bimbo frequentante il Catechismo nella Parrocchia S. Carlo Borromeo di Bari)